

Notiziario settimanale a cura del Sindacato di Polizia CO.I.S.P.
Segreteria Nazionale – via Farini, 62 – 00186 ROMA
Tel. +39 0648903773 – 0648903734 / Fax: +39 0648903735
www.coisp.it – e-mail: coisp@coisp.it

Nr.22 del 29 maggio 2006

ciclostilato in proprio
distribuzione gratuita

Sommario

Indennità vacanza contrattuale

Indennità per servizi esterni in misura doppia

Continua l'attività per la tutela dei feriti in servizio

Ricorso ruolo speciale

Servizi ippomontati

Indennità Polizia Postale

Attacco al commissariato: solidarietà del Coisp

Autorizzazione assunzioni

Il questore di Taranto contro il Coisp

Contraddizioni ed...altro!

Nuovo direttore Ufficio relazioni sindacali

Convenzione Coisp

Logo GR-NEWS della F.I.A.S.T.

"L'angolo delle riflessioni"

Mi chiedo se vale ancora la pena....(continua in ultima pagina)

INDENNITA' VACANZA CONTRATTUALE

L'articolo 1 comma 3 del D.P.R. 5 novembre 2004 nr. 301, stabilisce che "dopo un periodo di vacanza contrattuale pari a tre mesi

dalla data di scadenza della parte economica disciplinata dal presente decreto, al personale delle Forze di polizia ad ordinamento civile è corrisposto, a partire dal mese successivo, un elemento provvisorio della retribuzione pari al trenta per cento del tasso d'inflazione programmato, applicato ai parametri stipendiali vigenti", e che "dopo ulteriori tre mesi di vacanza contrattuale, detto importo è pari al cinquanta per cento del tasso d'inflazione programmato".

Il contratto di lavoro dei poliziotti è scaduto il 31 dicembre scorso ed i previsti 3 mesi di vacanza contrattuale sono abbondantemente trascorsi.

Ebbene, con nota del 23 maggio u.s., il Dipartimento ha comunicato che, ".....salvo contrario avviso del Ministero dell'Economia e delle Finanze (che riteniamo del tutto improbabile), procederà a corrispondere al personale, presumibilmente fin dalla prossima mensilità di giugno 2006, gli importi dell'indennità di vacanza contrattuale mensilmente dovuti, nonché a corrispondere le somme dovute per le mensilità pregresse". Altri sindacati hanno dovuto solamente prendere atto di tale nota del Ministero. Il COISP invece l'aveva voluta e pretesa in più occasioni, per ultimo con nota del 22 aprile u.s.. Noi non siamo abituati ad attendere che caschi la manna dal cielo ma siamo più propensi a farla cadere. È chiaramente un modo diverso di tutelare il personale. Il nostro, quello del COISP, è fatto di proposte, di pretese e di lotte... Sul nostro sito www.coisp.it, in ultimissime, potrete leggere la circolare del

- pagina nr.2 -

Dipartimento sull'indennità di vacanza contrattuale che noi del COISP stiamo ottenendo per i poliziotti. Questo è il COISP: serietà e professionalità.

INDENNITA' SERVIZI ESTERNI IN MISURA DOPPIA

Il 13 marzo u.s. l'Ufficio Studi del COISP ha elaborato una nota per il Dipartimento volta ad ottenere il riconoscimento della doppia indennità per servizi esterni.

Avevamo scritto: "In particolare si verifica oggi che l'indennità in parola venga correttamente corrisposta a quei colleghi che hanno svolto nel turno mattutino servizio in Ufficio e che nel pomeriggio si siano trovati a svolgere, anche in straordinario programmato, un servizio esterno di almeno tre ore, mentre un altro collega che nella stessa giornata ha svolto turno antimeridiano di servizio esterno e che nel pomeriggio effettua altro servizio esterno in straordinario programmato si trova a vedersi corrisposta solamente una volta quella indennità, pur avendo di fatto effettuato due distinti servizi ognuno dei quali avrebbe chiaramente portato a vedersi corrisposto quel compenso.

È evidente che la questione porta ad innumerevoli malcontenti e ad un'evidente disparità di trattamento. Sarebbe corretto quindi che a quei colleghi che vengono comandati nella stessa giornata ad espletare due diversi servizi per ognuno dei quali si avrebbe diritto all'indennità per servizio esterno, debba essere loro corrisposta l'indennità in misura doppia.

Contrariamente a taluni altri pseudo-sindacati che adesso hanno il coraggio di vantare meriti che non hanno, il COISP, come sempre peraltro, pubblicizzò la lettera con la quale aveva aperto quella vertenza contro il Dipartimento.

Ed in data 24 maggio u.s. il Ministero ci ha dato ragione.

Con nota nr. 557/RS/01/20/1060, ed avente oggetto "Indennità per servizi esterni", è stato difatti specificato dal Dipartimento che "Il personale che

espleta lavoro straordinario – sia esso programmato che emergente – può essere destinatario dell'indennità per servizi esterni, qualora siano presenti i presupposti normativamente prescritti (attività qualificata "esterna" organizzata in turn anche non continuativi, disposta con formali ordini di servizio). Per quanto concerne la durata del turno di lavoro, si richiama l'innovazione introdotta dall'art. 9 del DPR 164/2002. Ne consegue che nell'ipotesi in cui il personale sia comandato, nell'arco della medesima giornata lavorativa, in due servizi esterni diversi, (disposti con formali ordini di servizio, organizzati in turni anche non continuativi e svolti all'esterno degli uffici o presso enti e strutture di terzi) ad esso dovrà essere attribuita una indennità per ciascuno dei servizi svolti."

Anche stavolta l'abbiamo spuntata!! E non ci accontentiamo!!!

Il nostro Ufficio Studi ha difatti elaborato un modello di istanza che i colleghi potranno utilizzare per pretendere dal proprio Ufficio la contabilizzazione di tutti i servizi espletati negli ultimi cinque anni per i quali doveva essergli corrisposta la citata indennità per servizi esterni in misura doppia, e per ottenere la corresponsione dei relativi dovuti benefici economici comprensivi di interessi legali e della rivalutazione economica. Noi riusciamo a fare i fatti!!

Altri continuano a fare mistificazione e demagogia!!!

Ma anche un'ultima precisazione.....

Porre un "quesito" al Dipartimento, come taluni hanno dichiarato di aver fatto, anche se nessuno ha mai avuto modo di leggerli, significa rimettere all'Amministrazione la decisione su una cosa, nella fattispecie se spetta al personale l'indennità per servizi esterni in misura doppia.

Il COISP non ha mai posto alcun quesito in tal senso ma ha "preteso", cosa ben diversa, l'applicazione di quell'indennità in misura doppia. Anche questa è la differenza tra taluni pseudo-sindacalisti da strapazzo e Noi del COISP: loro "chiedono", NOI PRETENDIAMO!!

- pagina nr.3 -

Nel nostro spazio internet www.coisp.it in ultimissime troverete la lettera del COISP al Ministero, la nota con la quale ci viene dato ragione ed il modello per richiedere gli arretrati degli ultimi 5 anni. Il tutto potrà anche essere chiesto alle Segreterie Provinciali del COISP.

CONTINUA L'ATTIVITA' PER LA TUTELA DEI FERITI IN SERVIZIO

La scorsa settimana è proseguita l'attività del Coisp per il ripristino dei benefici assistenziali agli invalidi o feriti per servizio. Dopo la consegna della lettera aperta alle alte cariche istituzionali del Paese, sono stati contattati per lettera tutti i Parlamentari. Molti di loro hanno risposto al Coisp, condividendo l'amarrezza e le ragioni di questa lotta sindacale. A tutti il Coisp ha rappresentato che lo Stato ha l'obbligo di ridarci speranza ripristinando quelle norme. Lo Stato deve essere e dimostrarsi al nostro fianco anche quando siamo noi ad averne bisogno e non soltanto quando vuole magnificarsi dei risultati da noi ottenuti rischiando la vita. Su sito www.coisp.it.

RICORSO RUOLO SPECIALE

Il Governo Berlusconi, nell'ultima finanziaria, con un emendamento approvato in rapida successione dalla Camera e dal Senato perpetrò l'ennesimo danno nei confronti di una dei ruoli della Polizia di Stato. Questa volta toccò al ruolo degli Ispettori, già beffati dal vedere mai applicata una normativa a loro riservata, frutto di un'intensa contrattazione che precedette l'emanazione della Legge 334/2000. La fiduciosa attesa di una pur tardiva traduzione in realtà organica di quella norma è stata definitivamente demolita da un emendamento alla finanziaria che ne ha sancito, di fatto, la definitiva abrogazione. Stiamo parlando della norma istitutiva del **Ruolo Speciale dei Commissari**, che prevedeva l'articolazione dei 3000 posti direttivi in

1700 da mantenere al ruolo ordinario e 1300 da riservare all'(allora) istituendo ruolo speciale, da saturare attingendo alla categoria degli Ispettori Superiori in possesso almeno di Diploma Superiore. Di fatto abolendo il Ruolo Speciale, viene ripristinato l'organigramma previgente, con conseguente penalizzazione di quegli Ispettori Superiori che, non in possesso di titolo di laurea, vengono ad essere esclusi dalla possibilità di concorrere per il ruolo direttivo, ancorché speciale. Non solo, ma per quei posti allora riservati agli Ispettori Sups, non si specifica nemmeno se verranno conferiti mediante concorsi pubblici oppure se, almeno, verranno riservati a personale interno. Con l'approvazione di questa norma si è consumato un doppio tradimento, aggravato peraltro dalle modalità attraverso le quali è stato posto in essere. Si tradisce, infatti, lo spirito ispiratore della L.334/00, che in quella norma aveva consacrato non un semplice accordo tecnico organizzativo, ma il recepimento dell'istanza di una **"carriera aperta dalla base"**. Al contrario, in questo modo si ripristina il concetto, di napoleonica derivazione, di una polizia che non sia emanazione progressiva della società civile, evidenziabile da una progressione di carriera interna, ma che al contrario è fatta da fratture e steccati tra ruoli ed istituzioni, in quanto proiezione autoritaria "a cascata" dall'alto.

Il Coisp dice basta a queste ingiustizie che si sono consumate ai danni della Polizia di Stato con un doppio, triplo tradimento da parte delle Istituzioni poiché non è decollato il riordino delle Forze di Polizia, gli Ispettori non potranno più accedere al ruolo direttivo, si elimina di fatto il ruolo speciale dando i posti ai laureati dall'esterno e si chiede, infine, agli Ispettori S.U.P.S. di ricoprire funzioni, di fatto direttive, senza riconoscimento giuridico o economico. Ecco perché abbiamo affidato ampio mandato all'Avv. Ezio Bonanni del Foro di Roma perché provveda immediatamente in ogni sede giuridica o

- pagina nr.4 -

amministrativa competente per la legittima tutela delle ragioni degli aventi diritto nel solco tracciata dalla normativa non applicata e per far sancire la illegittimità costituzionale della norma della legge finanziaria del 2006. Su www.coisp.it.

SERVIZI IPPOMONTATI

Il Dipartimento della P.S. ha inviato la bozza di decreto inerente alla razionalizzazione dell'assetto organizzativo delle risorse a disposizione della Polizia di Stato per lo svolgimento dei servizi ippomontati. In riferimento alla nuova bozza del decreto di razionalizzazione e considerato che sono state recepite le precedenti osservazioni sollecitate da questa O.S., il Coisp conferma che l'Amministrazione della P.S. si appresta a varare un provvedimento che sicuramente va incontro alle improcrastinabili esigenze di snellire e migliorare l'attività ed il funzionamento dei Reparti Ippomontati. Su www.coisp.it.

INDENNITA' POLIZIA POSTALE

Il Dipartimento della P.S. ha trasmesso lo schema di decreto interministeriale concernente l'indennità da corrispondere al personale della Polizia di Stato in servizio presso la Specialità della Polizia Postale, in base alla convenzione con Poste Italiane. Il decreto in argomento è necessario al fine dell'apertura del capitolo di spesa, strumento tecnico contabile necessario per procedere al pagamento dell'indennità. Ad ogni buon fine l'iter tecnico contabile dovrebbe completarsi entro questo primo semestre per procedere, nel successivo, al pagamento delle spettanze. Su www.coisp.it.

ATTACCO AL COMMISSARIATO: SOLIDARIETA' DEL COISP

In seguito alla manifestazione tenutasi a Roma il 24 u.s. dai militanti di Action

contro il commissariato di Polizia di San Lorenzo, in seguito all'esecuzione di uno sfratto disposto dall'Autorità giudiziaria, il Coisp ha espresso solidarietà ai colleghi e vicinanza al Dirigente Lorenzo Suraci barbaramente attaccato da un centinaio di facinorosi. Si è trattato di un attacco strumentale ai danni dei poliziotti, con slogan indecorosi nei confronti della Polizia, tutto questo per aver svolto semplicemente il proprio dovere. Il Coisp non entra nel merito delle politiche sulla casa, ma ritiene inaccettabile che alcune persone pensino di poter fare campagna elettorale sulla pelle degli operatori delle Forze dell'Ordine. Su www.coisp.it.

AUTORIZZAZIONE ASSUNZIONI

Publicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 317 del 22 u.s., il D.P.R. con il quale sono state autorizzate le 1500 unità da assumere per il 2006 nella Polizia di Stato. Tali assunzioni riguardano gli agenti ausiliari trattenuti. Su www.coisp.it.

TARANTO: IL QUESTORE

Il Segretario Generale del Coisp, Franco Maccari, lo scorso 17 maggio ha tenuto a Taranto una riunione con i quadri sindacali e con i colleghi in servizio in quella città. Quanto il Questore di Taranto ha compiuto contro il Segretario Generale è veramente emblematico! Tempo addietro il rappresentante del Coisp è stato querelato da quel Questore che aveva ritenuto diffamatoria una lettera con la quale si denunciavano delle gravi ingiustizie e l'inesistenza di rapporti sindacali nella Questura tarantina. Ovviamente, la rapidità con cui la notifica dell'avviso di garanzia è giunta (solo dodici giorni dopo la querela), accompagnata dal tentativo di sequestro preventivo del comunicato "incriminato" nel nostro sito, non ha intimorito né il rappresentante sindacale né ha rallentato l'attività del Coisp, anzi...!! Il Segretario Generale Maccari,

- pagina nr.5 -

dopo la riunione con i colleghi, ha incontrato a Taranto i giornalisti denunciando apertamente e pubblicamente le ingiustizie subite. L'unica e vera garanzia per tutti è l'indipendenza!! Questo è il Coisp! Su www.coisp.it .

CONTRADDIZIONI ED...ALTRO!

Questo riportato qui di seguito è lo stralcio del giudizio complessivo di un rapporto informativo pertinente ad un poliziotto in servizio presso il Reparto Mobile di Padova *"...trattasi di elemento che, da quando assegnato al reparto, ha svolto un'intensa attività atta a turbare il buon andamento del reparto. Elemento che non ha compreso quali siano i compiti d'istituto di questo tipo di struttura. Si conferma invece il punteggio massimo, in quanto ha evitato scientemente di incorrere in infrazioni disciplinari"*. Il collega in questione è un poliziotto brillante, che si è sempre caratterizzato per correttezza, serietà, responsabilità ed altissimo senso del dovere in ogni momento della sua vita lavorativa e privata. E questa verità, ampiamente documentata, gli ha permesso ormai da anni di essere valutato nei rapporti informativi annuali con il massimo del punteggio in ogni sua voce e con l'aggiunta del punteggio aggiuntivo nella misura massima. Può mai un Assistente con il massimo della valutazione nelle note caratteristiche, quindi 45, avere *"svolto un'intensa attività atta a turbare il buon andamento del reparto"*, ed è possibile che un tale elemento *"non ha compreso quali siano i compiti d'istituto di questo tipo di struttura"????* Sarà, allora, perché il poliziotto in questione è un sindacalista del Coisp...??? Auguriamoci che ciò non sia vero!! Mentre il collega farà ricorso alle vie giurisdizionali amministrative per ottenere giustizia, il Coisp lo sosterrà in tutte le sedi ed ha già avviato tutte le tutele legali per evitare che simili misfatti abbiano ancora vita nella nostra Amministrazione. Su www.coisp.it .

**NUOVO DIRETTORE UFFICIO
RELAZIONI SINDACALI**

Il Vice Prefetto dr. Umberto Cimmino è il nuovo Direttore dell'Ufficio relazioni sindacali. Al neo direttore il Coisp augura buon lavoro.

CONVENZIONE COISP

Il Coisp ha siglato una convenzione con la Frigerio Viaggi s.r.l. che consentirà agli iscritti di ottenere sconti, dal 5% al 10%, con una lunga serie di operatori turistici. Dettagli su www.coisp.it .

LOGO GR-NEWS DELLA F.I.A.S.T.

Qui sotto il nuovo logo del gr-news della F.I.A.S.T., Federazione Indipendente delle Associazioni, dei Sindacati e del Terziario, di cui il Coisp fa parte, oltre ad esserne il fondatore. Il gr-news, inizierà le trasmissioni già in questa settimana ed è già visibile al sito www.grnews.it.

**"L'ANGOLO DELLE RIFLESSIONI"****Mi chiedo se vale ancora la pena**

Eccomi qua, solo dentro la Volante, fuori un trambusto di colleghi dopo l'inseguimento ed io solo dentro la Volante. Ho il respiro affannato ed il cuore a mille dopo l'inseguimento in auto e la corsa a piedi, fuori c'è il solito casino che c'è dopo un inseguimento ma io non sento nulla, sto in macchina da solo a pensare: ma chi me lo ha fatto fare!

Turno 0-7 Viale Monteceneri, circonvallazione esterna di Milano, già c'è traffico, alle 6.55 scappa una macchina rubata: noi gli siamo dietro.

- pagina nr.6 -

Questi signori (non saprei come definirli) cominciano a zigzagare fra le auto e nel loro fuggire rischiano di prendere in pieno una persona a bordo di uno scooter e di ammazzarlo per quanto andavano, giuro non so proprio come non l'abbiano preso. Alla fine rompono l'auto e scappano a piedi, ne inseguo uno, rischio di venire arrotato per bene da un paio di macchine su Viale Monteceneri, uno credo mi abbia mandato a quel paese e mi sarei fermato volentieri per rispondergli come avrebbe meritato ma ero un tantino occupato, come correvano però, manco scappasse il posto di lavoro!

Vabbè alla fine lo prendo, ci azzuffiamo (uso un eufemismo), perché il giovane non ne voleva per niente sapere di farsi bloccare (ho provato a dirgli: fermo! in nome della Legge, ma lui non trattava).

Lo butto a terra, lo ammanetto faccia a terra, con il rischio di provocargli un'asfissia posturale, con tutta la gente intorno che guarda, sicuramente sarò finito su qualche telefonino e fra un po' mi si vedrà in qualche spot di qualche gestore telefonico. Sistemo il personaggio in macchina e comunico alla Centrale quello che è successo e poi penso: ma, veramente: chi me l'ha fatto fare ! C'ho quasi quarant'anni e mi sono messo a correre dietro ad uno che ha la metà dei miei anni, magari domani qualche cittadino manderà il filmato alla televisione dove si vedrà il poliziotto (io) brutto, cattivo e fascista che picchia il povero fermato; magari poteva capitare che il fermato, per una sua patologia o perché pieno di sostanze stupefacenti, mi morisse sotto il ginocchio. Mio malgrado mi sarei potuto trovare al centro di un blog di un'altra madre che a gran voce reclamava giustizia per il figlio morto, ucciso dalla polizia; trascinato mio malgrado nel vortice della politica, perché sicuramente sarebbe arrivata la solidarietà di chi ha subito perdite per mano di individui che nulla hanno a che vedere con la democrazia ma che, se sarà eletta, contribuirà a democraticizzare.

Sarei mio malgrado diventato un quid da utilizzare per la campagna elettorale dell'uno e dell'altro, fatta ovviamente sopra la mia testa e mi sarei, mio malgrado, trovato davanti ad un magistrato che, spinto dal clamore e dall'obbligo morale di fare giustizia, mi avrebbe sbattuto in faccia il solito bell'atto dovuto. Sto in macchina a pensare (strano come certe volte il fisico è stravolto mentre il cervello va a mille) e il mio pensiero va a tutto quello che poteva essere e che, per mia fortuna, non è stato. Penso ad Ivan Liggi, penso ai colleghi di Ferrara, penso ai colleghi del "San Paolo" e mi chiedo ancora: che senso ha tutto ciò, vale veramente la pena ?

Penso alla gente, ai cittadini, a chi vorrebbe fossi un incrocio fra Batman e l'Uomo Ragno, senza mai possibilità di commettere alcun errore; a chi mi giudica senza chiedersi mai nulla, senza mai avere un dubbio; a coloro che

esprimono la loro pelosa solidarietà davanti alla mia bara coperta dal tricolore, che io purtroppo non posso sentire e di cui, a ben vedere, non me ne importa nulla, l'avrei preferita in vita.

Penso a quello che mi dicevano a proposito della funzione sociale del mio lavoro e penso a quanto lo ritenevo giusto ed a quanto mi entusiasmava l'idea di essere utile alla gente. Ecco, la gente. Non riconosco più la gente come mio referente, non ci riesco proprio. La gente è stata una vera delusione. Ciò che faccio, lo faccio per un mio diletto personale; per la considerazione che ho per la mia divisa e, anche se a volte non lo meriterebbe, per l'Amministrazione; per l'amore che provo per i colori della mia Volante e per la Pantera che è raffigurata sopra e perché, strano ma vero, ancora mi diverto a fare il poliziotto. Non lo faccio più per la gente, non lo merita secondo me. Se quel che faccio porta loro vantaggi, per me è puramente secondario. Mentre sto in macchina mi ritornano in mente le parole di mio padre: "altro che poliziotto, hai studiato, fai l'avvocato ! Pensa alla sicurezza economica della famiglia". Mah, l'avvocato. Tutto il giorno in giacca e cravatta, davanti la scrivania. Credo che non faccia per me, meglio l'aria aperta. E meglio anche smettere di far correre i pensieri e ritornare alla realtà: rientro in Questura stravolto (già m'ero indagato tre filippini ubriachi che avevano spaccato a bottigliate un vetro di una macchina), faccio tutti gli atti, rientro a casa e riesco ad andare a dormire alle 11.30.

Mi sveglio alle 16.00 con due occhi pesti da far schifo, mangio 2 foglie 2 d'insalata perché a quell'ora c'ho lo stomaco che pare uno spillo e sbadigliando dal sonno e dalla stanchezza e ancora mi chiedo chi me l'ha fatto fare, mah ! Ma poi tanto alla fine lo so: smontante-riposo e poi alle 19.00 della "sera" sarò sulla Volante, sguardo all'autista "A Simò, stamo a' annà ?", sorriso sardonico di Simone "Certo capo!". "Volante A., buonasera.....", di nuovo come se niente fosse successo, con la consapevolezza di rifare, all'occasione, tutto ciò che ho fatto fino ad ora, anche di pensare. Solo un lettore poco attento potrebbe considerare queste parole come un invito abdicare alle funzioni del poliziotto, solo un lettore superficiale potrebbe scambiare queste mie parole per una dichiarazione di resa. Questo è uno sfogo e tale rimane, è solo una triste riflessione di chi vede svilito il proprio lavoro. E' l'amara riflessione di chi pensa che "questo sporco lavoro" qualcuno lo dovrà fare ma a determinate condizioni, altrimenti non ne vale più la pena. La riflessione di chi, in barba ad ogni tentativo di spersonalizzazione, vuole essere considerato per la sua umanità e non certo alla stregua di un cane da guardia.

F. L., poliziotto